

Criteria per il finanziamento dei progetti

Intesa 77/CU/2022 FNP2022 - Progetto InterScambi

1. Quadro di riferimento

Premesse

La Regione Marche si è dotata di un Programma organico di politiche giovanili attraverso un insieme di interventi e di azioni per favorire la partecipazione dei giovani cittadini marchigiani in tutti gli aspetti della vita. L'idea centrale delle azioni legate alle policy politiche giovanili è rappresentata dal considerare la popolazione giovanile come una potente risorsa per lo sviluppo regionale e non come semplice beneficiaria di politiche pubbliche. Con la pubblicazione, negli anni, di bandi a favore delle giovani generazioni è stato posto l'accento sul talento, sull'aggregazione, sulla vocazione d'impresa, sulla partecipazione e la cittadinanza attiva.

La Regione, nel tempo, ha introdotto una serie di iniziative volte a promuovere e attivare il protagonismo giovanile, non ultimo l'istituzione dell'Albo delle associazioni giovanili e degli enti di Servizio Civile della Regione Marche. Inoltre, la Regione è impegnata nel supporto alle Associazioni Giovanili e agli Enti del terzo settore, quelli più impegnati nelle azioni a favore dei giovani, per facilitare la loro aggregazione, indispensabile nel nuovo contesto in cui si trovano ad operare.

Contesto di riferimento

Secondo il World Youth Report delle Nazioni Unite, il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni è un elemento assolutamente centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ad ogni livello¹

Sulla stessa linea, il Consiglio dell'UE, all'interno della strategia per la gioventù 2019-2027, riconosce la necessità del protagonismo giovanile per lo sviluppo europeo. "L'Europa non può permettersi lo spreco di talenti, l'esclusione sociale e il disimpegno dei giovani. I giovani dovrebbero non soltanto essere artefici delle proprie vite, ma anche contribuire a un cambiamento positivo della società"².

Il protagonismo dei giovani passa anche attraverso la loro capacità di sviluppare le cosiddette soft skills, la cui padronanza conta per il successo nel mondo del lavoro e si dimostra in grado, inoltre, di influenzare positivamente la qualità della vita, intesa come soddisfazione, fiducia e autoefficacia. Il possesso di tali competenze si acquisisce quasi esclusivamente in via esperienziale e si dimostra molto efficace anche ai fini dell'uscita dalla condizione di Neet.

Si rivela quindi fondamentale offrire ai giovani opportunità di apprendere, sviluppare e praticare tali competenze nel mondo reale, soprattutto in contesti poveri di occasioni. Questo significa stimolare

¹ UN (2019), World Youth Report, <https://www.un.org/development/desa/youth/world-youth-report.html>

² Consiglio d'Europa 82018), Risoluzione del Consiglio 2018/C 456/01

il contributo originale dei giovani in progetti di innovazione sociale a favore delle comunità locali; offrire occasioni di conoscenza diretta di contesti di sperimentazione.

Bisogno rilevato

Il bisogno generale individuato è quello di contrastare gli effetti derivanti da tre emergenze che si sono susseguite nel territorio regionale marchigiano: una ha coinvolto tutti, la pandemia; le altre, più specifiche, si riferiscono al sisma 2016/2017 e alla recente alluvione delle Marche del 15 e 16 settembre 2022. È il caso di evidenziare che in alcuni territori, soprattutto nelle aree interne delle province sud delle Marche, la pandemia non ha sostituito l'emergenza precedente ma, piuttosto, ha sommato i suoi effetti ad una situazione già critica.

Altro bisogno specificatamente giovanile è la necessità di creare opportunità relazionali, sia da un punto di vista personale che associativo/aggregativo. "L'impedimento a poter vivere momenti di socializzazione è stato molto più gravoso per i giovani che per gli anziani con scarti molto significativi".³

Con il nuovo progetto "InterScambi" a valere sul FNPG 2022 la Regione intende dunque riconoscere e promuovere il contributo dei giovani allo sviluppo del territorio regionale, implementando e portando a maturazione le sperimentazioni effettuate negli anni sulle diverse tematiche: riutilizzo degli spazi pubblici, protagonismo giovanile, animazione socio-culturale, educazione non formale, volontariato, incontro con il mondo produttivo e attivazione sociale; oltre a promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile incoraggiando i giovani a presentare la loro visione sulle Marche del futuro.

Effetti delle azioni progettuali

Gli effetti che l'azione progettuale avrà sul territorio saranno pertanto quelli di favorire e sviluppare l'inclusione sociale per eliminare qualunque forma di discriminazione; l'accrescimento della cittadinanza attiva; lo sviluppo della creatività giovanile come momento di partecipazione e allargamento di nuove relazioni; la capacità d'innovazione dei giovani utilizzando il medium culturale in termini sia espressivi che di accesso; la promozione dei luoghi per la creatività e l'aggregazione; l'attivazione di concorsi d'idee per raccontare su scala territoriale le Marche desiderate.

Non da ultimo, l'incontro tra le associazioni giovanili, gli enti del terzo settore – che permette di toccare vari ambiti e settori di attività anche immateriali – e le istituzioni scolastiche – tramite le quali si arriva ai giovani, può porre le basi per raggiungere i risultati che si vogliono realizzare con il presente progetto.

2. Obiettivi generali dell'intervento

Le finalità dell'Intesa 77/CU del 11/5/2022 sono assimilabili nelle varie declinazioni alle intese stipulate negli anni scorsi. L'art. 2 destina la quota del FNPG 2022 per *finanziare interventi territoriali*

3

<https://www.confcommercio.it/documents/20126/3212567/Le+giovani+generazioni+in+Italia+dopo+la+pandemia.pdf/c4391e00-3d73-57aa-e4e6-5cd7148e0e0e?t=1627388030678>

in materia di politiche giovanili, che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale.

In questa occasione l'assessorato regionale alle politiche giovanili vuole promuovere un processo di evoluzione degli strumenti, conservandone l'impostazione originale ma rinnovandone la forma.

Pertanto, si propone il progetto **"InterScambi"** che ha come **obiettivo** *la promozione di iniziative, in coerenza con la programmazione regionale, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni politiche rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni, al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico e sociale, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo della formazione continua e dell'animazione socioeducativa.* Per il raggiungimento di questo obiettivo si ritiene fondamentale il coinvolgimento degli Istituti scolastici e degli enti locali, sia in termini di effettiva partecipazione alle attività sia a livello di promozione e disseminazione.

Partendo dunque da questo obiettivo, con il progetto **"InterScambi"** si intendono attivare due linee d'azione, ciascuna con una propria dotazione finanziaria.

Linea d'Azione 1. "InterScambi – incontri e scambi di esperienze aggregative": si vuole sperimentare sul territorio regionale un'attività di "aggregazione diffusa" attraverso un sistema di progettazione condivisa tra i diversi attori che mettano al centro la partecipazione, il protagonismo e l'inclusione dei giovani;

Linea d'Azione 2. "InterScambi – le Marche immaginate": si vuole promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile, incoraggiando i giovani a presentare la loro visione sulle Marche del futuro.

Linea d’Azione 1. “InterScambi – incontri e scambi di esperienze aggregative”

1. Tipologia di intervento

L’intervento intende sperimentare sul territorio regionale un’attività di “aggregazione diffusa” attraverso un sistema di progettazione condivisa tra i diversi attori che mettano al centro la partecipazione, il protagonismo e l’inclusione dei giovani.

Dovranno essere presentate progettualità i cui destinatari dovranno essere i giovani nella fascia di età compresa fra i 14 e i 35 anni residenti o dimoranti nella Regione Marche.

I progetti dovranno essere proposti da un partenariato composto da almeno 5 soggetti individuati tra: Associazioni Giovanili (partner obbligatorio), Istituti scolastici, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed eventuali Collaboratori.

Il partenariato dovrà essere allineato con le attività che si andranno a proporre e sarà composto da soggetti della stessa provincia o di province confinanti (fa fede la sede legale dei partner).

Le attività dovranno svolgersi in almeno 5 Comuni diversi, nell’ambito della stessa provincia o di province confinanti, in una logica di contaminazione di prossimità. I Comuni possono essere sede di uno dei Partner e ricoprire il ruolo di Collaboratore-finanziatore o Collaboratore-ospitante. Verranno finanziati progetti il cui obiettivo sia di esportare in un Comune diverso da quello di origine, o di espandere nel proprio territorio, una progettualità di successo proposta in passato e finanziata con i fondi per le politiche giovanili, che ha riscosso grande partecipazione di giovani. È prevista la possibilità di rielaborare e arricchire il progetto con nuove idee, partner ed esperienze.

Le attività ammesse sono varie: laboratori teatrali, musicali, di danza o spettacolo; laboratori artistici o creativi; esperienze di animazione e/o formazione; serate di intrattenimento e di attività ludiche che stimolino l’aggregazione, la creatività e lo sviluppo delle abilità logico-cognitive; festival (ad esempio “tournée” di eventi consolidati, con il duplice scopo di promuovere l’evento e animare un diverso territorio), etc.

2. Contesto territoriale e durata dei progetti

I progetti dovranno realizzarsi nel territorio della Regione Marche e avere una durata massima di 10 mesi ivi inclusa la fase di rendicontazione. Saranno finanziabili progettualità che prevedano diverse occasioni di aggregazione distribuite nel tempo e nel territorio.

3. Risorse finanziarie per la prima annualità

Copertura finanziaria **€ 631.776,00** di cui: € 576.776,00 Fondo nazionali politiche Giovanili 2022
€ 55.000,00 Fondi regionali risorse finanziarie di bilancio

La restante parte del cofinanziamento, pari ad € 34.194,00, è conferita attraverso la valorizzazione di risorse umane messe a disposizione dalla Regione.

Per l’attuazione del progetto “InterScambi”, mediante lo strumento del bando pubblico, le risorse afferenti il FNPG 2022 vengono prioritariamente destinate al finanziamento dei progetti di rilevanza regionale predisposti dalle Associazioni iscritte nell’elenco regionale delle associazioni giovanili e dagli Enti del terzo settore eventualmente anche in partenariato con gli Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado.

4. Destinatari degli interventi e requisiti ammissibilità

Le risorse disponibili di cui all'Intesa n. 77/CU/2022, pari complessivamente a € 631.776,00, vengono destinate a finanziare progetti aventi le seguenti caratteristiche:

1. costo complessivo ammesso a finanziamento compreso tra € 35.000,00 ed € 50.000,00;
2. i destinatari diretti dell'intervento dovranno essere i giovani nella fascia di età compresa fra i 14 e i 35 anni residenti o dimoranti nella Regione Marche. Alle attività potranno essere coinvolti anche i ragazzi che frequentano gli Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado della Regione Marche. Ogni progetto deve specificare i destinatari finali e come verranno coinvolti;
3. proposti da un partenariato composto da almeno 5 soggetti individuati tra: le Associazioni giovanili (di cui alla LR n. 24/2011), le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale e le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) regolarmente iscritte (o in fase di trasmigrazione dai precedenti registri regionali) al Registro Unico del Terzo Settore, con il ruolo di Soggetto proponente.
Al partenariato potranno partecipare anche gli Istituti scolastici secondari di 1° o di 2° grado con il ruolo di partner. Per il coinvolgimento degli Istituti scolastici verrà riconosciuta una premialità in sede di valutazione della proposta progettuale.
Il partenariato deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione;
4. durata del progetto: massimo 10 mesi dall'avvio del progetto comprensiva della fase di rendicontazione;
5. presentare un cofinanziamento pari al 10% del costo totale del progetto;

A conclusione del progetto, in sede di rendicontazione, dovrà essere presentato un breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte.

5. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura del 90% del costo totale e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari, ecc...) e/o privati. È esclusa qualsiasi altra ipotesi di doppio finanziamento che possa determinare un indebito arricchimento.

6. Composizione del partenariato

Il partenariato deve essere composto da almeno 5 soggetti, di cui uno con il ruolo di Soggetto proponente (capofila) e deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale a pena di esclusione.

La compagine dei soggetti coinvolta nel progetto è composta da:

Soggetto proponente (capofila)	Il Soggetto proponente è un partner e dovrà essere individuato tra i soggetti di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none">• Ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni giovanili, di cui alla LR n. 24/2011;
---------------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di Volontariato (ODV) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS) o, nelle more della procedura di verifica previste dal decreto ministeriale 106 del 15/9/2020, a uno dei registri previsti dalla normativa di settore (Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Marche di cui alla L.R. n. 15/2012); • Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta o in fase di trasmigrazione, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); • Associazioni di Promozione Sociale (APS) con sede legale e operativa nella Regione Marche non iscritta nel registro regionale ma iscritta nel registro nazionale APS, in base all'art. 7 della L. 383/2000, come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati aderenti ad una APS nazionale iscritta al RUNTS o, nelle more dell'operatività dello stesso, al Registro Nazionale APS. Le sedi operative, come chiarito dalla nota ministeriale n. 16526 del 4/11/2021, sono quelle di un'APS nazionale operanti nella Regione Marche ovvero le APS che, in conseguenza del modello organizzativo adottato, siano iscritte solo nel registro nazionale, ma siano effettivamente operative, attraverso le loro strutture decentrate, sul territorio regionale. A tal fine, per "effettiva operatività" dovrà intendersi non la localizzazione della sede legale ma la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga attività comprovabili. • Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), di cui al D.Lgs n. 460/1997.
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti tra quelli sopra indicati a cui deve essere attribuito un budget di spesa da gestire; • Eventuali Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado della Regione Marche. <p>Non sono considerati partner ma fornitori coloro che apportano beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto partner per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore.</p>
Collaboratore	<ul style="list-style-type: none"> • Comune in qualità di Collaboratore-finanziatore o Collaboratore-ospitante; • Eventuale altro soggetto giuridico diverso da AG, ODV, APS, ONLUS, Istituti scolastici e da persone fisiche; • Collabora nella realizzazione del progetto attraverso una contribuzione monetaria (effettuata con mezzo tracciabile) oppure attraverso attività indispensabili (documentate, in sede di rendicontazione, attraverso buste paga, in quota parte, del personale appositamente incaricato). Questa disposizione non si applica al Comune-ospitante; • Non è assegnatario di un budget e non può essere beneficiario dei contributi; • Realizza attività esclusivamente nei limiti del co-finanziamento dallo stesso apportato; • Non può emettere fattura. <p>Non sono considerati Collaboratori ma fornitori coloro che apportano beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto Collaboratore per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore. Il Collaboratore non può nemmeno pagare fatture emesse da soggetti terzi in quanto si</p>

	configurerebbe come gestore di budget.
--	---

COINVOLGIMENTO DEI PARTNER

Al singolo partner deve essere attribuito un budget da gestire in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto. Tale condizione non è vincolante per gli Istituti scolastici che possono partecipare in qualità di partner anche senza budget assegnato.

Il costo delle buste paga del personale incaricato è ammissibile ai fini della determinazione della quota di budget gestita dal partner (e/o del cofinanziamento apportato dal Collaboratore) solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto dal personale incaricato all'interno del progetto sia indispensabile per la realizzazione del progetto stesso. Il costo del personale messo a disposizione dal Collaboratore, nell'ambito della quota di cofinanziamento dallo stesso apportata, è ammesso nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto.

Al medesimo gruppo di partner può essere finanziato un solo progetto. Nel caso in cui vengano presentati più progetti verrà richiesto al capofila di scegliere quale/i escludere; in caso di mancata risposta verrà privilegiato quello di costo più ridotto.

Il medesimo soggetto può far parte al massimo di n. 2 partenariati. Al massimo può essere una sola volta capofila ed una sola volta semplice partner. Nel caso in cui questa disposizione non venga rispettata, tutti i progetti in cui il partner è inserito sono esclusi.

Al "Soggetto proponente" compete la presentazione del progetto.

Il Soggetto proponente è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rappresenterà esclusivamente con il Soggetto proponente quale rappresentante del partenariato. Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto; i rapporti giuridici all'interno del partenariato saranno regolati attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi.

COINVOLGIMENTO DEI COMUNI IN QUALITÀ DI COLLABORATORI

Al fine di perseguire l'obiettivo di promuovere iniziative in coerenza con la programmazione regionale sarà fatto obbligo di acquisire, da parte delle cinque Amministrazioni comunali ospiti e/o partecipi alle attività, un patrocinio (anche gratuito): il Comune dichiara di condividere l'idea progettuale e si impegna a promuoverla attraverso i suoi canali online e offline.

Ogni Comune aderisce esclusivamente ad una proposta progettuale a valere sul presente intervento di "InterScambi", investendo con convinzione su una progettualità che ritiene vincente anche per la propria realtà territoriale. Il Comune può partecipare in qualità di Collaboratore-finanziatore (che concorre al cofinanziamento del progetto attraverso una contribuzione monetaria e/o attraverso attività indispensabili) oppure come Collaboratore-ospitante (che accoglie e promuove le attività nel proprio territorio).

7. Modalità attuative

Le modalità attuative saranno definite e approvate con Avviso pubblico redatto con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche giovanili tenendo conto dei contenuti descritti nel punto 2 della presentazione del progetto "Obiettivi generali degli interventi". Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da un'apposita Commissione di Valutazione Regionale nominata dal suddetto Dirigente e composta da:

- Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche giovanili in qualità di presidente (o suo delegato);
- due funzionari del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili.

Nell'ambito della suddetta graduatoria saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente struttura regionale.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazioni per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato. L'amministrazione regionale potrà inoltre eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto secondo le modalità indicate nella scheda progettuale, il pagamento delle spese rendicontate, i risultati e la veridicità della documentazione delle dichiarazioni presentate.

8. Cause di esclusione dalla fase di valutazione

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti:

1. presentati in forma non associata;
2. privi almeno di una associazione giovanile in qualità di Capofila o di partner, così come indicato al punto 4;
3. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati ai precedenti punti 4 e 6;
4. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine che verrà fissato dall'Avviso;
5. che perverranno con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dall'Avviso;
6. che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione;
7. che non rispettino i requisiti previsti al punto 4 "destinatari degli interventi e requisiti di ammissibilità";
8. che risultino presentati dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto al punto 6 "Composizione del partenariato";
9. privi dell'istanza o in caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni mendaci o nel caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o del documento di identità del firmatario (se non firmata digitalmente);
10. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste in fase di istruttoria.

9. Criteri di valutazione:

Macro criterio	Criterio
1. Partenariato	1.1 Presenza all'interno della partnership di più associazioni giovanili di cui alla L.R. n. 24/2011, rispetto al minimo obbligatorio (almeno 1)
	1.2 Presenza all'interno della partnership di uno o più Istituti scolastici e numero dei plessi ove si realizzano le attività
2. Target	2.1. Numero di giovani direttamente coinvolti nelle attività progettuali di età compresa tra i 14 e i 35 anni (da dimostrare in sede di rendicontazione con i nominativi, dati anagrafici e recapiti telefonici dei partecipanti alle attività)
3. Qualità del progetto	3.1 Chiara identificazione del/i bisogno/i a cui il progetto intende dare risposta in relazione al contesto territoriale di riferimento

	3.2	Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto e delle azioni che lo compongono
	3.3	Chiara strutturazione del progetto: divisione per pacchetti di attività attribuite ai membri della partnership e distribuzione del budget tra gli stessi in relazione alle azioni da realizzare
	3.4	Chiara strutturazione del piano finanziario ed economicità della spesa : congruenza fra le attività proposte e i costi descritti; indicazione dettagliata e analitica delle singole voci di spesa, con particolare riferimento ai costi per il personale e per la comunicazione
	3.5	Coerenza interna del progetto: azioni da intraprendere in relazione al bisogno individuato e coerenti con l' idea progettuale proposta
	3.6	Coerenza interna del progetto: efficacia delle attività messe in opera dal progetto per favorire il protagonismo giovanile , inteso come: - progetti di innovazione e cambiamento sociale che fanno leva sulla creatività e l'ingegno dei giovani (azioni che li vedono non solo come destinatari o fruitori delle iniziative di progetto, ma soprattutto come soggetti capaci di produrre e di esprimersi in quanto portatori di creatività e di cambiamento); - coinvolgimento di giovani in qualità di operatori, formatori, tutor e/o affidamento di incarichi a giovani professionisti (età massima 35 anni)
	3.7	Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo
	3.8	Risultati attesi : capacità del progetto di determinare un impatto positivo sui destinatari degli interventi, in un determinato contesto territoriale e/o comunità sociale, in relazione al bisogno individuato
4.Territorialità	4.1	Dispiegamento territoriale delle azioni in relazione al numero di Comuni ove si realizzano le attività rispetto al minimo obbligatorio (almeno 5)
	4.2	Coinvolgimento dei piccoli borghi iscritti nell' Elenco dei borghi storici delle Marche (di cui al Decreto n. 404/TURI del 12/12/2022) e/o delle aree colpite dal sisma (ai sensi del D.L. 189/2016, Allegati 1 e 2, convertito in L. 229/2016) e/o dall' alluvione delle Marche (ai sensi del Decreto del Commissario delegato eventi metereologici settembre 2022 n. 8 del 24/11/2022)

10. Graduatoria

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore al limite indicato con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia.

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macro criterio 3: Qualità del progetto.

I progetti utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Marche: www.regione.marche.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

11. Attuazione dei progetti

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il cronoprogramma previsto all'atto della domanda.

12. Ammissibilità delle spese e documentazione

Sono ammissibili a finanziamento i costi "Diretti" che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della partnership.

Sono **costi "Diretti"** ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio delle attività progettuali e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso.

I costi "Diretti" sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risultino il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

I costi di progettazione e di coordinamento non potranno superare complessivamente il 10% del totale dei costi diretti.

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del 5% del totale dei costi diretti, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Sono ammissibili a finanziamento anche i costi "Indiretti", pari al 20% dei costi "Diretti".

Sono **costi "Indiretti"** quelli collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione (partner). Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica. Sono considerati costi indiretti:

- spese di gestione (cioè quelle sostenute dai soggetti partner per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente di appartenenza);
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di monitoraggio, di rendicontazione e attività simili svolte da personale esterno, dipendente o associato dei soggetti partner, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
- spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
- spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
- spese bancarie;
- cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie;
- spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria (ed eventuale rinnovo) riferita esclusivamente al progetto finanziato;
- locazione sede sociale;
- imposte e tasse (ivi compresa l'imposta di bollo), ad eccezione dell'IVA riferita ai costi diretti ammissibili (se non recuperabile);
- ammortamenti;
- rimborsi spesa.

Le spese sopra identificate come costi "Indiretti" non sono considerabili tra i costi diretti, anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato.

I costi "Indiretti" non devono essere rendicontati: in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale.

Dal momento che i costi diretti effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi indiretti, ogni riduzione di tali costi diretti si riflette automaticamente sull'importo forfetario dei costi indiretti.

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. spese in c/capitale;
4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione;
6. spese già finanziate da altri soggetti (pubblici o privati) per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
7. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi dal/i soggetto/i partner;
8. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi da soggetti commerciali (fornitori) il cui direttivo coincide in tutto o in parte con quello del soggetto proponente e/o dei soggetti partner e/o dei soggetti collaboratori;
9. spese per personale incaricato non accompagnate da lettera d'incarico. Le lettere d'incarico non potranno essere oggetto di successiva integrazione;
10. spese per il conferimento di incarichi non conforme alla vigente normativa;
11. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
12. rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
13. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner del progetto;
14. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
15. spese per la produzione di atto, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto prive della dicitura che lo stesso è *"finanziato dalla Regione Marche-Politiche giovanili e dalla Presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale"* e con l'inserimento dei loghi ufficiali dei soggetti suddetti;
16. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
17. spese di progettazione e di coordinamento che eccedono complessivamente il 10% del totale dei costi diretti del progetto approvato;
18. spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% dei costi diretti;
19. L'IVA afferente i costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i;
20. spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della Regione Marche.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario di cui all'art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore.

13. Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.

Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la

revoca del finanziamento.

14. Revoche e riduzioni del finanziamento

La Regione potrà disporre la **revoca del finanziamento** per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) mancato rispetto della composizione minima della partnership;
- c) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- d) mancata presentazione della rendicontazione entro la data di conclusione del progetto;
- e) effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi cui è tenuto il beneficiario;
- f) perdita del requisito dell'iscrizione all'albo regionale (per le associazioni giovanili) e/o ai relativi registri (per gli ETS) da parte del Soggetto capofila.

La Regione potrà disporre la **riduzione del finanziamento** qualora vengano apportate modifiche al partenariato, al target di riferimento (anche per quanto riguarda il numero dei giovani effettivamente coinvolti), alle caratteristiche del progetto nonché alla territorialità della progettualità proposta, che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi in sede di valutazione. In tali casi, in sede di rendicontazione, verrà applicata una penalità percentuale, da applicarsi sull'importo ammesso a rendiconto, pari al peso del criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico. Le penalità sono cumulabili tra loro.

Qualora il costo finale rendicontato ritenuto ammissibile dalla Regione risulti inferiore rispetto al costo complessivo del progetto approvato, il contributo sarà ridotto e riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

In caso di rideterminazione del contributo verrà applicata una penalità del 5% per l'attività non efficace di progettazione e/o coordinamento⁴.

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

15. Modalità di liquidazione

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- Una prima quota nel 2023, a titolo di anticipo, da liquidare contestualmente all'atto di assunzione dell'impegno di spesa secondo esigibilità, previa presentazione di polizza fideiussoria;
- Una seconda quota nel 2024, a titolo di saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione finale del progetto, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

16. Rendicontazione

Entro la data di conclusione del progetto (il termine ultimo è entro 10 mesi dalla data di avvio), il soggetto beneficiario trasmetterà la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività

⁴ Il Coordinatore è il responsabile del progetto e si occupa dell'avvio, della pianificazione, della esecuzione, del controllo e della chiusura di un progetto seguendo tecniche e metodi di Project Management. Suo compito essenziale è quello di raggiungere gli obiettivi di progetto, assicurando il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità concordati.

previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché l'elenco nominativo dei giovani coinvolti (comprensivo dei dati anagrafici e dei recapiti telefonici necessari per l'attività di controllo e per la valutazione d'impatto dei progetti) e il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dalla struttura regionale competente. Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente ad eccezione dei costi "Indiretti" che verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale, come previsto al punto 12.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato allo stesso.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dei soggetti beneficiari. Ogni soggetto che ha gestito una quota di budget dovrà conservare i propri documenti in originale e il Soggetto capofila dovrà conservare copia dell'originale dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso, compreso l'elaborato finale di cui al punto 4 "Destinatari degli interventi e requisiti ammissibilità". Il mancato invio dell'elaborato finale comporterà una penalità percentuale, da applicarsi sull'importo ammesso a rendiconto, pari al peso del criterio di valutazione "Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo".

Per quanto attiene alle modalità di presentazione delle proposte, relativa modulistica e altre disposizioni applicative si rimanda all'Avviso, da emanarsi con decreto dirigenziale.

17. Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I beneficiari del contributo devono informare preventivamente la Regione sulle iniziative a scopo editoriale, promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative e a riportare sul relativo materiale i loghi della Regione Marche e della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

I soggetti direttamente attuatori delle iniziative progettuali sono autorizzati all'uso e alla riproduzione dei loghi suddetti limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione del progetto di cui al presente bando.

18. Monitoraggio ex post

Al fine di attivare un monitoraggio sulle attività progettuali finanziate, la struttura regionale procederà alla raccolta dei dati i cui indicatori saranno riportati nel Decreto di approvazione del Bando.

Linea d’Azione 2. “InterScambi – le Marche immaginate”

Dotazione finanziaria: € 45.000,00 fondi regionali

(risorse finanziarie di bilancio quale cofinanziamento del FNPG 2022)

La restante parte del cofinanziamento, pari ad € 10.000,00, è conferita attraverso la valorizzazione di risorse umane messe a disposizione dalla Regione.

Tipologia di intervento e beneficiari

Si vuole promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile, incoraggiando i giovani a presentare la loro visione sulle Marche del futuro.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate da singole persone fisiche oppure da gruppi informali.

Beneficiari e caratteristiche generali del premio

I beneficiari dell’intervento dovranno essere esclusivamente i giovani nella fascia di età compresa fra i 18 e i 35 anni residenti o dimoranti nella Regione Marche.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate da singole persone fisiche oppure da gruppi informali.

Ai gruppi informali possono aderire anche i giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni per i quali sarà necessaria un’autorizzazione da parte dei genitori e/o tutori. Il gruppo informale sarà rappresentato da un giovane di maggiore età.

I partecipanti sono chiamati a realizzare un prodotto multimediale, sotto forma di video della durata di 2 minuti, per raccontare “le Marche immaginate”, declinando la loro narrazione su uno o più temi a scelta tra:

- 1.le nuove professioni del futuro** (es: sviluppo occupazionale; formazione; istruzione; scuola etc),
- 2.innovazione** (es: servizi per favorire l’inclusione sociale, il miglioramento della qualità della vita, l’utilizzo di beni comuni, valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e artistico, sviluppo sostenibile, innovazioni di prodotto e di processo o organizzative; nuovi media e comunicazione, etc),
- 3.sostenibilità.**

I temi selezionati fanno riferimento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 dell’ONU. Guardando alle Marche di oggi, dovranno offrire una loro originale interpretazione; nella visione delle Marche di domani, daranno forma a desideri, anche inespressi, che attendono di essere ascoltati, capiti e accolti.

Le candidature sono divise in tre categorie e ai primi classificati per ogni categoria è riconosciuto un premio:

1. 18-24 anni
2. 25-29 anni
3. 30-35 anni

Modalità attuative e procedure di valutazione e selezione

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione e liquidazione del premio, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente struttura regionale in materia di politiche giovanili.

Le modalità attuative saranno definite ed approvate con Avviso pubblico redatto con Decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche giovanili.

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore al limite indicato nell'Avviso.

I prodotti presentati saranno esaminati da un'apposita Commissione di valutazione regionale nominata con Decreto del Dirigente della struttura regionale competente.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili. La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità verrà ammesso a finanziamento l'elaborato che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macrocriterio 1: Originalità.

Nell'ambito della suddetta graduatoria saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

La Commissione valuterà ogni singola domanda sulla base dei seguenti criteri:

AMBITO E CRITERIO DI VALUTAZIONE
1. Macrocriterio: ORIGINALITA'
Forza e rilevanza dell'idea
Creatività dell'elaborato
2. Macrocriterio: QUALITA' TECNICA DELL'ELABORATO
3. Macrocriterio: EFFICACIA COMUNICATIVA
Impatto comunicativo
Coerenza rispetto ai temi e alle finalità del concorso

I prodotti digitali che si aggiudicano un premio, saranno acquisiti in proprietà di Regione Marche che sarà esclusiva titolare di tutti i diritti di proprietà e di riproduzione. I restanti prodotti rimangono in proprietà degli autori che cedono a Regione Marche il solo diritto di riproduzione.

Il candidato manleva Regione Marche da qualsiasi responsabilità relativa ad eventuali violazioni della privacy.

Cause di esclusione

Sono esclusi i video:

- lesivi della comune decenza, della sensibilità di minori e terzi e dell'immagine di Regione Marche;
- con logo, firma, watermark (filigrana o oggetto aggiunto postato sul filmato e visibile durante tutto il video) e segni riconoscibili di qualsiasi genere, o che riportino marchi o riferimenti pubblicitari evidenti e in particolare la pubblicità del gioco d'azzardo;
- che violino leggi sul diritto d'autore e copyright;

- che non siano frutto di creatività autonoma e/o che raffigurino oggetti o elementi tutelati da diritti esclusivi di proprietà industriale o intellettuale o che rappresentino sotto qualsiasi profilo una violazione di diritto altrui.

Concessione del premio e modalità di erogazione

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Marche: www.regione.marche.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

Il premio sarà erogato in un'unica tranche.